



Camera di Commercio
Napoli



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
NAPOLI**



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0 - edizione 2025

PARTE GENERALE DEL BANDO

ARTICOLO 1 – FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli - di seguito Camera di commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹ ed in attuazione del Progetto "Doppia Transizione Digitale ed Ecologica" (approvato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy per il periodo 2023/2025, con decreto del 23 febbraio 2023) intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle **Micro, Piccole e Medie Imprese** (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle **iniziative di digitalizzazione**, anche finalizzate ad approcci *green oriented* volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2025" è proposta la **Misura B di cui al prototipo nazionale approvato**, che risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli *green oriented*;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
3. Le disposizioni specifiche relative alla **Misura B** previste nella "Scheda 2 - Misura B" - formano parte integrante e sostanziale del presente Bando. Le previsioni della presente parte generale del Bando, dove non diversamente specificato, si intendono relative alla **Misura B**.

ARTICOLO 2 – AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), la seguente misura:
 - **Misura B – Progetti presentati da singole imprese** secondo quanto specificato nella parte generale del presente Bando e nella "Scheda 2 - Misura B".
2. Gli interventi di innovazione digitale previsti dal suddetto Progetto e, le relative spese di cui all'art. 7, dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 - inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi - con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2, purché propedeutiche o complementari a quelle previste nel citato elenco 1:
 - **Elenco 1:**
 - a) robotica avanzata e collaborativa;
 - b) interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, *High Performance Computing - HPC*, fog e quantum computing;
 - g) soluzioni di cyber security e business continuity (es. CEI – *cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc*);
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale sistemi informatici in grado di simulare la capacità e il comportamento del pensiero umano;
 - j) blockchain;
 - k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
 - l) simulazione e sistemi cyberfisici;
 - m) integrazione verticale e orizzontale;

¹ I termini "**Industria 4.0**", "**Impresa 4.0**" o, abbreviato, "**I4.0**" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.

- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

– **Elenco 2:**

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing;
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- j) connettività a Banda Ultralarga;
- k) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- l) sistemi di e-commerce;
- m) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita.

ARTICOLO 3 – DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano ad **€ 900.000,00** e sono destinate a finanziare la **Misura B**.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher.
3. I voucher avranno un importo unitario massimo di euro 15.000,00.
4. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il **70%** delle spese ammissibili, con un valore minimo dell'investimento pari ad euro 4.000,00.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità pari al 5% dell'importo erogabile, indipendentemente dal numero di stellette e nel rispetto dei pertinenti massimali *de minimis*.
6. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
7. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e, fino alla erogazione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a. siano Micro o Piccole o Medie imprese come definite dall'Allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014³;

² Decreto-Legge 1/2012 (art.5 ter-Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

- b. abbiano sede legale o un'unità locale operative, nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Napoli;
 - c. siano iscritte nel Registro delle Imprese e abbiano denunciato l'inizio attività presso la predetta sede legale o unità locale;
 - d. siano in regola con il pagamento del diritto annuale, secondo i criteri di cui alla Determinazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri della Giunta della CCIAA di Napoli, n. 50 del 13/05/2016. In caso di posizione irregolare, l'ufficio procedente potrà richiederne la regolarizzazione all'impresa concedendo un termine perentorio, pena l'inammissibilità della domanda, di dieci (10) giorni;
 - e. non siano in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f. abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159;
 - g. non abbiano forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Napoli e/o con l'Azienda Speciale Si Impresa, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135;
 - h. non siano beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alle stesse iniziative;
 - i. non siano destinatarie, nei cinque anni antecedenti alla presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelle derivanti da rinuncia;
2. Le imprese a cui sono stati già concessi contributi a valere sul "Bando voucher digitali I4.0 - annualità 2024" della Camera di Commercio di Napoli non possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente Bando.

ARTICOLO 5 – SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

1. I voucher sono concessi alla singola impresa che presenta domanda di contributo. Non è ammessa la partecipazione attraverso progetti aggregati di più imprese presentati da un unico proponente.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo**.

ARTICOLO 6 – FORNITORI DI BENI E SERVIZI

1. I fornitori di beni e servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa Misura in cui si presentano come fornitori.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria - ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile - e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti.⁴
3. Per i requisiti dei fornitori si fa riferimento a quanto indicato nella scheda 2 del presente bando.

⁴ Per "assetti proprietari sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

ARTICOLO 7 – SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando (**N.B. dette spese non potranno superare il 50% del totale delle spese ammesse a contributo; l'eventuale parte eccedente non sarà considerata ammissibile**);
 - b) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;
 - b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - e) smartphone, tablet e simili.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'art. 2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo – **pena la non ammissibilità** - dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.
4. Tutte le spese devono essere sostenute nel rispetto di quanto previsto dall'art. 5, commi 6 e 7 del D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 (conv. dalla L. 21 aprile 2023, n. 41). Pertanto, le fatture dovranno riportare la dicitura: "*spesa agevolata ai sensi del Bando della CCIAA di Napoli "Voucher Digitali 14.0 anno 2025"* - Codice unico di progetto (CUP) n. _____.", reso noto quest'ultimo all'impresa, con la pubblicazione del provvedimento di concessione da parte della CCIAA, salvo regolarizzazione nei casi espressamente previsti per legge; a tal fine si precisa che, nel caso di fatture elettroniche emesse prima della pubblicazione del CUP l'acquirente dovrà stampare il documento annotando sulla copia cartacea con scritta indelebile la dicitura di cui sopra; tale documento così integrato, dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante e trasmesso in sede di rendicontazione.

Si evidenzia che, tutte le spese devono essere fatturate (emissione della fattura) dalla data di presentazione della domanda fino al 31/12/2025, come previsto dall'art. 13 del Bando.

5. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse.

ARTICOLO 8 – CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.
3. Gli aiuti di cui al presente Bando non sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili, con altri aiuti camerali.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (monitoraggio e comunicazione). L'aiuto si considera concesso (art. 3.3 del Regolamento UE n. 2023/2831) nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto a ricevere gli aiuti. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali". In base a tale Regolamento, l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi ad un'impresa "unica" non può superare 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

2. Ai sensi del Regolamento UE n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023, si intende per "*impresa unica*" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

3. Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime *de minimis* è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

ARTICOLO 10 – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. **A pena di esclusione**, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso la piattaforma Restart di Infocamere, accedendo al link <https://restart.infocamere.it/>. **La trasmissione delle istanze, avverrà a partire dalle ore 11:00 del 25/09/2025 fino alle ore 23:59 del 27/10/2025.**

Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher. Finché è aperto il termine di presentazione è possibile presentare nuove istanze in sostituzione di domande già presentate (incomplete, errate, ecc.); **in tal caso verrà tenuta in considerazione solo l'ultima domanda presentata in ordine cronologico.**

2. **A pena di esclusione**, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione, ciascun allegato dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa:

- Modello di domanda, allegato al presente Bando, compilato in ogni sua parte;
- eventuale modello di Procura; (nel caso di trasmissione tramite intermediario) che dovrà contenere anche la firma digitale dell'intermediario;
- eventuale modello di Rating di legalità;
- Modello descrizione dell'intervento proposto (come descritto nella **Scheda 2 – Misura B**);

- copia dei preventivi di spesa per le attività previste così come disposto all'art.10 punto 4 del Bando;
- Modello autodichiarazione del fornitore relativa a quanto previsto alla lettera a) della Scheda 2 – Misura B, relativamente agli "ulteriori fornitori", ove applicabile;
- Modello dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante;
- Modello Antiriciclaggio.

L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE. Per l'invio telematico è necessario seguire le indicazioni in calce al bando.

Il sistema Restart accetta solo documenti firmati in CadES, che presentano pertanto l'estensione finale .p7m.

La domanda e tutti gli allegati (ivi inclusi i preventivi e l'eventuale dichiarazione del fornitore) devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente. La mancata firma digitale della documentazione da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente non può essere successivamente sanata e comporta l'inammissibilità del relativo documento e/o l'esclusione dell'impresa dal contributo.

3. A pena di esclusione i preventivi di spesa:

- devono essere redatti su carta intestata del fornitore, in euro e in lingua italiana (o accompagnati da una sintetica traduzione) e intestati all'impresa richiedente;
 - dagli stessi si devono evincere, con chiarezza, le singole voci di costo;
 - devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa e, con firma autografa, del fornitore;
 - non saranno ammessi auto preventivi;
4. Ai fini dell'accesso ai benefici previsti per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'articolo 3, comma 5, dovrà essere allegato alla pratica telematica il modello di dichiarazione allegato al Bando;
5. È obbligatoria l'indicazione dell'indirizzo PEC, così come risulta da visura camerale, tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'impossibilità accertata di contattare l'impresa a mezzo PEC comporterà l'automatica decadenza della domanda di contributo. Tale indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modello di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura;
6. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE E CONCESSIONE

1. E' prevista una **procedura valutativa a sportello** (di cui all'art. 5, comma 3, del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) **secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda**. In caso di insufficienza dei fondi, l'ultima domanda finanziabile è ammessa alle agevolazioni per un importo parziale, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di commercio relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 2 – MISURA B". I criteri di valutazione e di assegnazione dei voucher sono descritti nella "Scheda 2 – MISURA B". Tale verifica, in caso di assenza di professionalità interne, potrà essere affidata ad un soggetto esterno.

2. Al termine della fase di valutazione verrà formata la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande. L'istruttoria si conclude con l'adozione di un provvedimento di concessione o di diniego dell'agevolazione. Il provvedimento è comunicato all'impresa interessata attraverso la pubblicazione della graduatoria sul sito internet dell'Ente camerale, che costituisce unica modalità di comunicazione degli esiti istruttori ai sensi della Legge n. 241/90, con valore di notifica.

Nel provvedimento di concessione è approvato:

- a) l'elenco delle domande ammesse e finanziabili;
- b) l'elenco delle domande ammesse non finanziabili (che presentano i requisiti di ammissibilità ma non finanziate per esaurimento delle risorse a disposizione), nella misura massima del 20% delle domande ammesse e finanziabili di cui alla precedente lett. a) ed eventualmente finanziabili in caso di successiva disponibilità di risorse;
- c) l'elenco delle domande non ammesse per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica;
- d) l'elenco delle domande non valutate e non finanziabili per esaurimento fondi.

All'impresa che non sia in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C. irregolare) non potrà essere liquidato il voucher eventualmente concesso e si procederà, ricorrendone i presupposti di legge, all'intervento sostitutivo.

3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di voucher.
4. Le domande ammesse non finanziabili per esaurimento risorse disponibili possono essere successivamente rifinanziate nel caso in cui si liberino risorse in seguito a rinunce, decadenze dal contributo concesso o altri motivi. In tal caso con provvedimento del Responsabile del Procedimento è approvato lo scorrimento della graduatoria.

ARTICOLO 12 – OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dall'ausilio finanziario:
- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento effettivo **non superiore al 50%** del totale delle spese ammesse a contributo per le spese di cui al precedente art. 7, comma 1, lettera a);
 - d) a conservare per un periodo di almeno dieci (10) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo, la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate e detenere i beni oggetto dell'investimento per uso esclusivo, per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi;
 - e) a non cessare l'attività, mantenendo la sede operativa (sede legale o UL) in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo;
 - f) a non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa;

g) a prestare la dovuta attenzione alle variazioni in quanto non sono ammesse variazioni sostanziali all'investimento e al progetto tecnologico oggetto della valutazione tecnica ed ammesso al contributo.

Le uniche variazioni ammissibili sono quelle relative alla variazione del fornitore e/o della marca e modello dei soli beni strumentali da acquistare purché rimangano invariate le caratteristiche del bene stesso, opportunamente asseverate dal fornitore.

In tal caso non occorrerà richiedere preventiva autorizzazione ma, al momento della rendicontazione unitamente alle fatture dei fornitori, occorrerà produrre nuovo preventivo corredato da un'attestazione del fornitore su propria carta intestata e debitamente firmata, datata e timbrata che certifichi che i nuovi beni indicati in fattura e nel nuovo preventivo allegato, sono equivalenti se non migliorativi per caratteristiche tecniche rispetto a quelli originariamente indicati nei preventivi allegati alla richiesta di contributo. **Si sottolinea che non sono possibili variazioni di fornitore per i servizi di formazione e consulenza**, le uniche variazioni possibili, con le limitazioni predette, attengono ai soli beni strumentali;

h) a segnalare l'eventuale perdita, prima della erogazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 13 – RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese effettivamente e definitivamente sostenute dal soggetto che percepisce contributi pubblici; essa è finalizzata a dimostrare la correttezza delle procedure di spesa al fine del soddisfacimento dell'interesse pubblico sotteso alla concessione del contributo. A tal fine, le spese rendicontabili devono essere debitamente rappresentate e giustificate da idonea e inequivocabile documentazione, collegabile all'importo rendicontato, in modo da rendere facilmente dimostrabile l'esistenza, nonché l'inerenza della voce di spesa e la sua riferibilità temporale all'attuazione del progetto. Pertanto, il pagamento del voucher è subordinato all'esame positivo della rendicontazione analitica prodotta ai fini dell'approvazione della successiva liquidazione a favore del beneficiario. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica (Modello rendicontazione).

In calce al presente Bando, sono fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

L'importo del voucher erogabile corrisponde al 70% delle spese ammesse in concessione e rendicontate, nel limite massimo previsto dall'art. 3 comma 3 (€ 15.000,00), del presente Bando, su tale importo va calcolato e aggiunto l'eventuale incremento per il Rating di Legalità, di cui all'art. 3 comma 6.

Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione, firmata digitalmente:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 del D.P.R. 445/2000 (firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa), in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa e che per gli stessi costi non ha ricevuto, né intende richiedere contributi ad altri enti pubblici;
- b) copia delle fatture e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in copia conforme ai sensi del DPR 445/2000, contenenti le diciture di cui all'art. 7, punto 4;
- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.) e copia del relativo estratto conto bancario dove sono riportati;
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione resa dal soggetto formatore, firmata digitalmente, di completamento del corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;

- e) una relazione finale firmata dal Legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher di consuntivazione delle attività realizzate ed il Report di Assessment sulla maturità digitale (SELF I4.0) che potrà essere scaricato, sotto forma di report sintetico, a seguito della compilazione del questionario disponibile al seguente link:

<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-imprese>

- f) per ogni spesa di consulenza sostenuta, una relazione tecnica dettagliata firmata digitalmente dal consulente che ha erogato il servizio;

- g) Modello attestazione antiriciclaggio (modello allegato al presente Bando);

2. Tale documentazione dovrà essere inviata telematicamente **entro e non oltre il 31/03/2026** pena la decadenza dal voucher, comunque non prima della Determina dirigenziale di ammissione al contributo. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, **entro e non oltre il termine di 10 giorni** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher. **La data di conclusione dell'iniziativa, non potrà essere in nessun caso successiva al 31/12/2025. Entro la medesima data dovranno essere emesse le fatture eleggibili.**

All'impresa che non sia in regola con gli obblighi assicurativi e previdenziali di cui al Documento unico di regolarità Contributiva (D.U.R.C. irregolare) non potrà essere liquidato il voucher eventualmente concesso e si procederà, ricorrendone i presupposti di legge, all'intervento sostitutivo.

ARTICOLO 14 – CONTROLLI

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

ARTICOLO 15 – REVOCA DEL VOUCHER

1. La concessione del voucher sarà revocata nei seguenti casi:
- a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa, salvo quanto previsto dall'art. 12, comma 1, lettera g);
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14;
 - f) cessare l'attività non mantenendo la sede operativa (sede legale o UL) in provincia di Napoli per almeno tre (3) anni dalla data di erogazione del contributo;
 - g) non alienare o cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei tre (3) anni successivi alla data di concessione della stessa;
 - h) violazione dell'impegno a detenere i beni oggetto dell'investimento per uso esclusivo per un periodo di almeno cinque anni a partire dalla data di fatturazione degli stessi.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

ARTICOLO 16 – RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il dirigente dell'Area Promozione della Camera di Commercio di Napoli.
2. Le attività di comunicazione, le istruttorie e le verifiche previste sono affidate all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli SI Impresa.

SCHEDA 2 – MISURA B

CONTRIBUTI A SINGOLE IMPRESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI E PER CONSULENZA E/O FORMAZIONE SULLE TECNOLOGIE I4.0

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale o unità locale, operativa (che abbiano denunciato l'inizio attività) nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Napoli possono richiedere un voucher per le finalità di cui all'art. 1 e per sostenere le spese di cui all'art. 7 del Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa I4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss. mm. ii. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria I4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) – (<http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e ss. mm. ii. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione/elenco-manager>);
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art. 7 comma 1, lett. b).

Per la tipologia di spese ammissibili e le altre disposizioni, si rinvia alla parte generale del presente Bando.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Importo minimo di investimento (*)	Importo massimo del contributo (**)
euro 4.000,00	euro 15.000,00

(*) valore minimo del progetto presentato dall'impresa;

(**) non comprensivo dell'eventuale premialità di cui all'art. 3, comma 5 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando, concedibile nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.

c) Modello descrizione dell'intervento proposto

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla propria domanda, come previsto all'art. 10 della parte generale del Bando, il "Modello descrizione dell'intervento proposto", allegato al presente Bando, sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa partecipante. È ammessa la trasmissione del Modello tramite intermediario di cui all'art. 10 della parte generale del Bando con le medesime modalità riportate nel suddetto art.10 del Bando medesimo. Il Modello contiene le seguenti informazioni (tutti i campi sono obbligatori):

- descrizione dell'intervento proposto;
- obiettivi e risultati attesi;
- previsione delle tecnologie oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 1 dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando;
- previsione delle eventuali ulteriori tecnologie digitali oggetto di intervento tra quelle indicate all'Elenco 2 dell'art. 2, *comma 2* della parte generale del presente Bando, motivandone le ragioni ed a condizione che esse siano strettamente connesse all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1;
- eventuale percorso formativo con esplicita indicazione relativa a quali tecnologie, tra quelle previste all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando, esso si riferisce;
- ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie.

d) Valutazione delle domande

L'Ufficio dedicato dell'Azienda Speciale effettua l'istruttoria amministrativa-formale secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua le seguenti verifiche:

- attinenza dell'intervento alle tematiche Industria 4.0 (vedi punto "c") della presente "Scheda 2 – Misura B");
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui al punto a) della presente "Scheda 2 - Misura B";
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art. 2, *comma 2*, della parte generale del presente Bando.

In caso di assenza di professionalità le verifiche di attinenza tecnologica possono essere affidate ad un soggetto esterno individuato nell'ambito di quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici.

e) Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione, l'Ufficio competente alla valutazione delle domande, redigerà la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande. Redigerà inoltre l'elenco delle domande non ammesse, dandone comunicazione al Responsabile del procedimento, ai fini della successiva determinazione del dirigente competente.

Tutte le informazioni in merito al trattamento dei dati personali svolto nell'ambito della gestione del presente Bando, sono contenute nel documento allegato intitolato: "INFORMATIVA IN MATERIA DI TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Riepilogo della modulistica disponibile

Nel sito www.na.camcom.gov.it, nella pagina ottenuta cliccando nella home page il banner "P. I. D.", è disponibile la seguente modulistica:

1. Modello domanda;
2. Modello descrizione intervento proposto;
3. Modello eventuale procura dell'intermediario abilitato alla trasmissione della domanda;
4. Modello autodichiarazione ulteriori fornitori;
5. Modello eventuale dichiarazione de minimis impresa controllata/controllante;
6. Modello eventuale dichiarazione rating legalità;
7. Modello antiriciclaggio;
8. Modello di rendicontazione.

Informazioni per il corretto invio telematico della documentazione

Per l'invio telematico è necessario:

L'invio delle domande potrà avvenire esclusivamente in modalità telematica tramite piattaforma RESTART, accedendo al link <https://restart.infocamere.it>.

L'accesso alla piattaforma Restart avviene con autenticazione tramite identità digitale SPID di secondo livello "persona fisica" (non è ammesso lo SPID "impresa") oppure tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo o CIE.

GUIDE RESTART

Per un supporto tecnico sulla piattaforma Restart è attivo il servizio qualificato per l'utilizzo della piattaforma, (con guida, video, assistente virtuale, form di contatto) i cui riferimenti sono disponibili al link: <https://restart.infocamere.it/aiuto>.

Il servizio di assistenza telefonica è disponibile dal lunedì al venerdì, dalle 9:00 alle 18:00: tel. 049/2015200.

Per facilitare l'utilizzo della nuova piattaforma si consiglia la visione del video/guida che descrive le funzionalità per l'invio delle domande <https://restart.infocamere.it/aiuto>

INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e sulle modalità di presentazione delle domande possono essere richiesti a: S.I. Impresa – Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli email: bandopid2025@si-impresa.na.camcom.it, **esclusivamente mediante mail ordinaria e NON PEC.**

Il Dirigente ad Interim
Dott. Nicola Pisapia
(Firmato digitalmente)